

Terapia ortodontica senza diagnosi e paziente verso l'autodeterminazione: la Tavola Rotonda

"L'Ortodonzia è considerata da molti la più medica tra le specializzazioni odontoiatriche perché deve tener conto dei fattori di crescita e rimodellamento dento-scheletrico e dei tessuti molli, come scritto nell'Enciclopedia Treccani dal Prof. Raoul D'Alessio, presidente SUSO Roma ed ideatore della



Tavola Rotonda svoltasi a Roma, Policlinico Gemelli, il 27 gennaio dove si è discusso di autodeterminazione nella terapia ortodontica. Ospitato e sostenuto dal Prof. Massimo Cordaro dell'Università Cattolica e moderata dalla Prof.ssa Ersilia Barbato, dal Prof. Raoul D'Alessio e dalla Prof.ssa Antonella Polimeni, l'incontro è stato caratterizzato dalla presenza di varie sigle del mondo ortodontico quali SUSO, ASIO, SIDO, SIOF e CAO nazionale." Dopo il saluto di benvenuto dei moderatori ha preso la parola Pietro di Michele, Presidente nazionale SUSO, che ha posto l'accento su come l'accelerazione mediatica del web costringa la classe medica a rivalutare, in termini di tempo, l'aggiornamento delle linee-guida ministeriali che non riesce più a tenere il passo con il cambiamento e l'evoluzione in atto. Compito del medico è governare questo cambiamento e sensibilizzare l'utenza in modo corretto, sapendo comunicare su più livelli e facendo dell'alleanza terapeutica con il paziente la chiave di volta della Professione. Il Presidente nazionale SIDO, Giuseppe Fiorentino si è soffermato sugli aspetti clinici di un trattamento ortodontico, ribadendo il concetto di ATTO MEDICO preceduto ovviamente da una corretta diagnosi e pianificazione di terapia. Il tutto con la piena condivisione da parte del paziente. Spesso l'ortodontista è conside-

rato, a torto, come l'esteta del sorriso senza tener conto della componente biologica su cui si interviene e delle problematiche connesse. È stata poi la volta di Cesare Luzi, Presidente nazionale ASIO, che ha ribadito l'importanza dell'unione delle varie società scientifiche, sindacati ed associazioni di cate-

goria facendo fronte comune al "Far-west" mediatico in cui un paziente/cliente può decidere in autonomia un trattamento medico senza alcun supporto di indicazioni e diagnosi professionali. Luzi ha evocato anche possibili scenari futuri in cui gli ortodontisti si troveranno a dover ritrattare questi pazienti insoddisfatti e le società ortodontiche a fornire, magari, assistenza legale. Patrizia Biancucci (Ufficio Stampa SUSO) si è fatta portavoce del Presidente nazionale della Commissione Albo Odontoiatri Raffaele Landolo che ha dichiarato tutta la solidarietà e la disponibilità CAO nel regolamentare questo fenomeno in difesa sia degli ortodontisti che dei pazienti stessi. L'Ortodonzia è considerata da molti la più medica tra le specializzazioni odontoiatriche, perché deve tener conto dei fattori di crescita e rimodellamento dento-scheletrico e dei tessuti molli. Direttore della Scuola di Specialità di Ortodonzia dell'Università Cattolica di Roma, Cristina Grippaudo ha fatto una disamina su ciò che il web offre a livello di diagnosi in autodeterminazione del paziente, efficace nello screening di malattie sociali quali il diabete ma di dubbia utilità in una diagnosi ortodontica. Il concetto di Empowerment del paziente in cui il medico non riveste più una posizione di autorità sulla terapia ma piuttosto di "facilitazione" ad essa, sta prendendo sempre più

pie a tutti i livelli. Infatti si parla di Web 2.0 come di una linea di demarcazione a partire dalla quale il paziente può interagire con l'informazione fruita attraverso blog, forum e social network per info più o meno dettagliate relative a sintomi, diagnosi e terapie. Massimo Cordaro (Università Cattolica) ha puntato l'accento sulla formazione e preparazione di professionisti coscienti che non si mettano per forza in competizione con l'industria del fai-da-te e dell'estetica ortodontica, mantenendo la loro integrità ed evitando di essere

sfruttati e sottoccupati. Il discorso del fai-da-te ortodontico che trova terreno fertile in termini di capitalizzazioni anche di società attive soprattutto nel mondo asiatico è stato ripreso da Gabriella Galluccio. Dall'ORTEC è venuta una dichiarazione di sostegno alla classe ortodontica tramite il Presidente Nazionale, Roberto Giammarini il quale ha ribadito il ruolo fondamentale della comunicazione tra professionisti e tecnici ortodontici, oltre alla realizzazione di manufatti ortodontici tendenti all'eccellenza. A chiusura della mattinata, il Past President SIOF, Alberto Laino e Antonio G. Spagnolo dell'Università Federico



Il di Napoli hanno ribadito il concetto di ETICA della Professione, attraverso le sue componenti fondamentali, quali la comunicazione, l'interdisciplinarietà, la personalizzazione dell'intervento e l'esistenza di terapie alternative, concetti che concorrono a formare le attuali linee-guida della professione medica che tutti gli operatori dovrebbero conoscere. In conclusione, questi i punti salienti emersi dalla Tavola Rotonda:

- la presa di coscienza del nuovo sistema di comunicazione a più livelli rappresentato dal web
- la personalizzazione dei piani di trattamento dei pazienti secondo il concetto "Taylor Made"
- la collaborazione ed interdisciplinarietà tra operatori
- la valorizzazione del potenziale di scientificità delle industrie del web
- il compattamento della categoria, proteggendo e guidando le nuove leve di professionisti che si affacciano al mondo del lavoro.